

La faida del “caso” di Sciacca

Autore: Emma Luali

Data: 01 Aprile 2019



Il “caso” di Sciacca. Una sanguinosa **faida** tra i Signori di **Sciacca** e di **Bivona** si consumò tra il 1455 ed il 1529 quando la famiglia del Barone **Giacomo Perollo** di Sciacca, si scontrò con quella del Conte **Sigismondo De Luna** di Bivona. Il Barone **Perollo**, nipote di Adelasia, terza moglie di Ruggero II°, era esponente di una delle **famiglie siciliane** più ricche e **potenti** che vantava i favori del vicerè **Ettore Pignatelli**. Il conte **De Luna** era invece il Signore di Bivona, di Caltabellotta, di Caltavuturo e di Castellammare del Golfo, sposato con la nipote di **Lorenzo il Magnifico** e cugina di **Papa Clemente VII**.

Dopo diversi **screzi** che negli anni avevano caratterizzato i rapporti tra le due famiglie, la **faida** ebbe inizio quando i **De Luna** che al tempo si stavano occupando della liberazione del **barone di Solunto** rapito dal noto pirata **Sinam Bassà**, furono **mortificati** dal barone **Giacomo Perollo** che riuscì a farlo liberare senza pagare alcun riscatto. A seguito di tale **grave offesa** Sigismondo De Luna, il cui **onore** era stato irrimediabilmente **compromesso** dall'azione del Perollo, decise di regolare tale **affronto** ordinando un **attacco militare** alla città di **Sciacca** con il proposito di **assassinare** Giacomo **Perollo** ed i suoi fedelissimi. Giacomo, avendo scoperto le **intenzioni** del suo **rivale**, mandò il figlio Federico a chiedere rinforzi al **Viceré Pignatelli** e si barricò nel suo castello.

Le brigate del conte **De Luna** mossero alacremenente su **Sciacca** massacrando lungo il cammino tutti i sostenitori dei **Perollo**. Dopo un breve assedio, il barone **Giacomo** fu costretto ad **issare la bandiera** sui merli della torre in segno di **pace**. Il conte **De Luna** profondamente contrariato da tale scelta fece sapere al barone **Giacomo Perollo** che avrebbe accettato la proposta di **pace** solo se egli *“gli fosse venuto innanzi, genuflesso, a domandare perdono e baciargli il piede”*. Non ricevendo alcuna risposta, il giorno seguente i **De Luna** espugnarono il castello ed **uccisero Giacomo**, il cui cadavere fu legato alla coda di un cavallo e fatto girare per tutte le vie della città come monito per la cittadinanza.

La notizia della **barbara uccisione**, arrivò al **figlio Federico** che stava nel frattempo tornando da **Messina** con il contingente di truppe che gli aveva affidato il **Vicerè Pignatelli**. A seguito di tale triste notizia il giovane **Perollo** si mise subito in marcia alla volta di **Sciacca** giurando che avrebbe **ucciso De Luna** e che gli avrebbe *“strappato il cuore dal petto”*. Il conte **De Luna** non essendo in condizione di fronteggiare il ben più numeroso esercito di Federico, **scappò a Roma** per cercare di ottenere, grazie all'**intercessione** di **Papa Clemente VII**, la **grazia** del re **Carlo V**. Le truppe di **Federico Perollo** attaccarono **Bivona** con una ferocia senza eguali, i bravi dei **De Luna** furono **squartati** ed i quarti esposti davanti alle case e le teste lasciate per strada in un **fiume di sangue**, e tantissimi **bivonesi** furono **uccisi** e le loro case saccheggiate.

A seguito di ciò **Federico Perollo** si reinsediò a **Sciacca** mentre **Sigismondo** dopo aver invano tentato di ottenere la grazia dal re **Carlo V**, che lo aveva condannato a morte, decise di porre fine alla sua vita buttandosi nel Tevere. Suo figlio **Pietro De Luna** fu invece **graziato** dal re a condizione che una volta ritornato a **Bivona** avesse pagato a **Federico Perollo** i danni da lui patiti a seguito dell'azione del padre.

A causa della faida tra i Perollo ed i De Luna, tra Sciacca e Bivona, perirono circa 20.000 persone.

Vincenzo Navarro, poeta di Ribera, scrisse nel 1850 un'opera sul conflitto tra i De Luna ed i Perollo.

Anche il poeta saccense Vincenzo Licata (1906-1996) scrisse un romanzo dialettale sulle lotte e le battaglie tra le famiglie De Luna e Perollo denominato *“U caso di Sciacca”*.

Riferimento articolo: <https://www.siciliafan.it/la-faida-del-caso-di-sciacca/>

Generato il 20/04/2025